

VIASATERNA

ARTE CONTEMPORANEA

COMUNICATO STAMPA – Marzo 2021

Dancing30

Mostra personale di Kings

Giornate inaugurali: 19, 20 e 21 Aprile, su appuntamento

Fino al 16 Luglio 2021

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 12 alle 19. Mattine e sabato su appuntamento.

Dove: VIASATERNA, Via Giacomo Leopardi 32, Milano, +39.02.36725378

www.viasaterna.com

Viasaterna presenta la mostra *Dancing30* di Kings, duo artistico costituito da Daniele Innamorato e Federica Perazzoli, con una selezione di opere che include neon, collage, installazione sonora, scrittura e wallpaper. La mostra ci introduce nella misteriosa storia del *Club30*, un locale dance abbandonato e senza tempo, posto al numero mancante di Via Leopardi, tra il ventotto e il trentadue; dove un'insegna ne indica il luogo, e ci invita ad entrare, a seguire l'eco della sua musica.

In quell'edificio senza numero *"i lavori di ristrutturazione erano appena iniziati quando un giorno avvenne la scoperta. In un'intercapedine tra le scale e il muro portante, avvolto da un nastrino rosso, un pacco di lettere era nascosto con cura. Lettere scritte a mano su carta papiro raccontavano la storia del Club30"*. Un luogo surreale popolato da maschere mitologiche, apparizioni animalesche, donne bellissime e distinti signori dell'alta società dal sapore buzzatiano o ancora, proveniente dall'immaginario di Kubrik in *Eyes Wide Shut*. Personaggi, di cui si scorgono i volti nelle opere a collage di piccole e grandi dimensioni, sovrapposti, ritagliati minuziosamente, da altri libri, documenti, stampe in edizione, figurine, tutte combinate insieme, vicine; come ne *La casa di Max Ernst* in cui si trovano

VIASATERNA

A R T E C O N T E M P O R A N E A

all'interno di stanze e finestre affollate di un intero palazzo, che rimandano ai gironi Danteschi o alla Torre di Babele, con una molteplicità di intrecci complessi tra loro. E ancora, immagini iconografiche, come Veneri rinascimentali, affiancate da Andy Warhol, Le Corbusier, archetipiche, in grado di sospendere e condensare nuovi mondi di relazioni parlanti e in potenza.

Dopo i personaggi, incontriamo il monito, l'invito, il neon *Wanna Dance* su tenda argento, un apripista per coloro che continuano il loro percorso alla scoperta di questo luogo, con la musica dal piano inferiore che ci avvolge piano piano, ci lascia accogliere l'invito espresso, a inseguirne la danza. Ad attenderci un'installazione luminosa insieme al suono di tracce musicali inedite e non riconducibili a un tempo, né a uno stile preciso, selezionate dagli artisti. La loro musica avvolge il volume scuro di tutta la stanza, in cui le parole neon *Cigarettes after Sex*, rendono tutto più vivo e in attesa, come se il concerto fosse appena terminato o stesse per iniziare.

Proprio dalla musica, fonte inesauribile di ispirazione e sperimentazione per gli artisti, si estende una nuova concezione che libera l'arte e lo spazio; che si illumina in una nuova storia, tra neon di colori brillanti e diaframmi di figure disparate, in cui parola, suono, figurazione si incontrano in un turbinio di segni e stratificazioni. *Dancing30* è tutto questo, vive tra passato, nuovo immaginario e futuro prossimo, con le sue luci che accendono suggestioni nuove e la sua musica tutta da danzare.

KINGS

Kings è il progetto artistico di Federica Perazzoli e Daniele Innamorato che iniziano a lavorare insieme dai primi anni del duemila. Più che semplicemente un duo, è la coppia è il nucleo fondante attorno a cui ruotano artisti e creativi come in una nuova Factory Warholiana, in un lavoro che spazia tra le più diverse espressioni e tecniche, privilegiando la fotografia e il neon, ma sconfinando nella scultura, nell'installazione, nel merchandising fino alla pubblicazione di libri d'artista e magazine autoprodotte. È il sociale il punto di

VIASATERNA

A R T E C O N T E M P O R A N E A

partenza della poetica di Kings, in un pensiero che esula tra intenti e coinvolgimenti politico-sociali, e la sfera musicale come ispirazione profonda. Tra le mostre collettive si ricordano in particolare quelle ad Isola Art Center (Milano, 2007; 2008; 2009; 2014), in importanti istituzioni come al Palazzo Ducale (Genova, 2006), Fondazione Sandretto Re Rebauengo (Torino, 2007), Centro Luigi Pecci (Prato, 2009), Triennale (Milano, 2012), e la mostra itinerante, *Do Ut Do* nel 2016 nei musei Mast e Mambo di Bologna, Mart a Rovereto, Madre di Napoli, Reggia di Caserta e Guggenheim di Venezia. Le mostre personali, invece includono sia spazi privati, come le collaborazioni con Artra Gallery (Milano, 2005) a cura di Scotini, Plastic (Milano, 2005; 2013), Dimore Studio (Milano, 2009), Marsèlleria (Milano, 2014; 2016; 2017) e Molin Corvo Gallery (Parigi, 2015), che musei e istituzioni pubbliche, come Kunsthalle Locarno, (Locarno, 2006), Museo Pecci (Milano, 2010), Assab One (Milano, 2010) o con installazioni urbane, come l'ultimo progetto a Palermo (2018) a cura di Maria Chiara Valacchi, in occasione di Manifesta11.